United Nations | Secretary-General

21 settembre 2021

“Ringing the Bells per la Pace ed il Patrimonio Culturale”

Messaggio da parte di António Guterres

Accolgo con favore e sostengo in pieno l'iniziativa intrapresa da Europa Nostra e dai suoi partner di suonare le campane per la pace ed il patrimonio culturale.

Oggi, con Piazza San Marco e tutta Venezia come punto di partenza, le campane di alcuni dei più importanti siti del patrimonio mondiale suoneranno con orgoglio in tutta Europa. Che modo potente e significativo per celebrare la Giornata Internazionale della Pace di quest'anno, che coincide con l'inizio del Summit Europeo del Patrimonio Culturale 2021 a Venezia.

Questa stimolante iniziativa è nata nel posto giusto, al momento giusto.

Fa appello al nostro sforzo collettivo per nutrire la pace e per salvaguardare il nostro patrimonio culturale in tutto il mondo. Ogni persona, in ogni parte del mondo, merita di vivere la sua vita in sicurezza e in pace. Purtroppo, vediamo troppo spesso che non è così.

Anche il nostro patrimonio culturale, l'espressione più preziosa degli abitanti del mondo, è minacciato - sia in tempo di conflitto che in tempo di pace - e soprattutto a causa della distruzione deliberata, del cambiamento climatico e degli effetti negativi di uno sviluppo inappropriato. Dobbiamo, quindi, unire le nostre forze e le nostre voci, per superare queste minacce attraverso un'azione creativa e risoluta.

Che il suono delle campane di oggi per la pace ed il patrimonio culturale diventi un forte richiamo all'azione! Ne abbiamo bisogno ora, più che mai, perché stiamo semplicemente esaurendo il tempo. Mentre impariamo a convivere con una pandemia globale, e mentre scopriamo nuove prove allarmanti degli effetti devastanti del cambiamento climatico, tocca a noi agire con urgenza. Dobbiamo "costruire di nuovo e meglio" in modo da poter raggiungere un futuro più equo e un mondo più sostenibile.

Allora, che le campane suonino per la pace ed il patrimonio culturale - a Venezia e in tutta Europa! Che il suono di quelle campane sia il suono della speranza, il suono della nostra unione, il suono della nostra solidarietà e il suono della nostra determinazione condivisa di costruire un mondo più pacifico e più umano, mettendo la cultura ed il nostro patrimonio culturale condiviso dove sicuramente appartengono - al centro dei nostri sforzi.